

→ **Isacco Landi** è agli arresti domiciliari per il fallimento dell'ex colosso delle telecomunicazioni
→ **I commissari** hanno affidato a lui uno dei contratti rimasti con il ministero della Difesa

Eutelia, il governo continua a pagare chi l'ha portata alla bancarotta

La vicenda Eutelia si attorciglia. Isacco Landi, ai domiciliari per la bancarotta del colosso delle telecomunicazioni (con 2 mila dipendenti a rischio) si prende una commessa appetitosa, con la nuova società.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Pagare Isacco Landi perché prenda in carico una delle ultime commesse in mano a Eutelia. Sarebbe come chiedere a Calisto Tanzi di fare lo yogurt per la Parmalat. Eppure è la soluzione trovata dai commissari straordinari di Eutelia per non perdere uno degli ultimi contratti rimasti in mano all'ex colosso di tlc. I tre esperti nominati dal ministero dello Sviluppo hanno pensato infatti di dare in appalto alla Geit Engineering di Isacco Landi, ai domiciliari pro-

Le proteste dei sindacati
Quella commessa avrebbe potuto gestirla un altro ramo aziendale

prio per la bancarotta di Eutelia, uno degli ultimi incarichi pubblici dell'azienda in amministrazione straordinaria.

I FATTI

Eutelia, che un tempo era il quinto operatore italiano di telecomunicazioni e oggi conta 1.992 lavoratori a rischio, potrebbe perdere una delle poche commesse pubbliche rimaste: quella del ministero della Difesa. Si tratta della gestione di comunicazioni riservate e criptate, che in gergo vengono chiamate "C4". Sono messaggi talmente importanti che per cu-

rne la corretta trasmissione i lavoratori devono essere in possesso del Nos, il Nulla osta di segretezza rilasciato dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza (ANS). Per anni questo compito è stato svolto dal gruppo di tlc in collaborazione con la Geit Engineering, azienda il cui numero uno era Isacco Landi, fratello di "Capitan Uncino" Samuele, l'ex ad di Eutelia oggi latitante. Isacco, insieme ad altri sei ex manager, l'otto luglio è stato arrestato dalla procura di Roma per la bancarotta fraudolenta di Eutelia. È finito prima in carcere e poi ai domiciliari. Oggi non figura più tra gli amministratori della Geit Engineering, ma resta un azionista di riferimento.

In questi giorni il contratto per la commessa della Difesa è in scadenza. Nonostante per mesi il governo avesse assicurato ai lavoratori almeno il mantenimento degli appalti pubblici, pare che il ministero di Ignazio La Russa abbia già trovato un'altra azienda a cui affidare le sue comunicazioni riservate. Così pur di non perderle, i commissari straordinari hanno pensato di chiedere in «affitto» alla Geit una ventina di dipendenti dotati dei requisiti necessari, tra cui il Nos. Hanno pensato cioè di dare il lavoro in appalto a Isacco Landi, accusato insieme al fratello e altri sei manager di aver messo volontariamente in ginocchio l'ex colosso delle tlc. Eppure, dicono i sindacati, quel compito potrebbe essere gestito tranquillamente dai lavoratori di Agile, il ramo di information technology ceduto da Eutelia al gruppo Omega, che poi lo ha portato sull'orlo del fallimento.

E anche per questo recentemente Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, hanno chiesto di riunire le due aziende «fraudolentemente separate». Ma in ogni caso a molti, non



Foto di Massimo Percossi/Ansa

Una foto dell'ex ad di Eutelia Samuele Landi con il coltello fra i denti

La protesta
Bloccato l'ingresso a Pompei contro la discarica nel Parco

Da un lato la protesta anti-discarica di Terzigno che va avanti a colpi di blocchi stradali, ieri uno anche davanti all'ingresso degli scavi di Pompei, dall'altro la situazione dei comuni del Napoletano che a forza di stop e ritardi nella raccolta rischiano di sprofondare nell'emergenza più acuta. Il sindaco di Quarto, Sauro Secone, si spinge a chiedere il ritorno dell'esercito.

È stata un'altra notte di falò e di blocchi stradali l'ultima a Terzigno (Napoli), dove prosegue la protesta degli abitanti contro la realizzazione di una seconda discarica nel parco nazionale del Vesuvio. Le iniziative di lotta hanno impedito fino all'alba il conferimento dei rifiuti con i camion costretti ad aspettare all'uscita del casello di Palma Campania. Sempre sulla strada panoramica che conduce alla discarica i manifestanti avevano organizzato un falò di tessere elettorali.

solo tra i sindacalisti, suona come una brutta stonatura l'idea di dare proprio alla famiglia Landi dei soldi per un lavoro di Eutelia.

GLI ULTIMI ARRESTI

L'affaire Geit-Difesa ha del paradossale ma è solo l'ultimo di una serie. Dopo il blitz di Samuele Landi e dei suoi vigilantes nella sede del gruppo occupata dai dipendenti, gli arresti di luglio e la latitanza a Dubai del "Capitan Uncino", di cose ne sono successe. Qualche giorno fa per esempio il pm Paolo Ielo, che segue l'inchiesta romana su Eutelia, ha fatto arrestare Emilio Romano, un poliziotto in servizio alla segreteria del capo della polizia nell'ufficio del Viminale. Con lui, è stato raggiunto dal provvedimento del pm anche l'ex manager Pio Piccini, già ai domiciliari per la bancarotta dell'azienda di tlc. Pare che Romano, accusato di corruzione, fosse al libro paga del manager al quale passava informazioni prese dalle banche dati del ministero dell'Interno. ❖